

allegato B alla delibera n. 3/06/CONS

ANALISI DI IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE

ANALISI DI IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE

L'analisi dell'impatto regolamentare richiede di valutare:

1. l'ambito di intervento, con particolare riferimento alle categorie di soggetti destinatarie o coinvolte nei costi e benefici dell'intervento normativo proposto;
2. gli obiettivi generali e specifici immediati e di medio/lungo periodo del provvedimento, indicando contestualmente l'orizzonte temporale in cui i risultati auspicati dovrebbero realizzarsi;
3. la metodologia adottata per l'analisi dell'impatto della regolamentazione;
4. l'impatto sulla pubblica amministrazione, sui destinatari diretti ed indiretti attraverso l'analisi delle categorie di costi e benefici economici e finanziari inerenti la produttività, la crescita economica, il reddito, la concorrenza, l'occupazione. A questo riguardo tale valutazione richiede che sia predisposta un'adeguata batteria di indicatori.

A. AMBITO DI INTERVENTO OGGETTIVO E SOGGETTIVO; DESTINATARI DIRETTI E INDIRETTI
--

A.1 Ambito di intervento oggettivo

Dal punto di vista del prodotto, l'ambito di intervento oggettivo, è rappresentato dal mercato della terminazione di chiamate vocali su singole reti mobili, siano esse originate da rete fissa o da rete mobile. Resta esclusa dall'ambito di intervento oggettivo la terminazione SMS e dati.

Tenuto conto che durante il periodo di riferimento dell'analisi di mercato di cui al presente provvedimento il servizio di terminazione vocale è offerto sia da operatori che utilizzano reti GSM e UMTS sia da operatori che utilizzano la sola tecnologia UMTS, in applicazione del principio di neutralità tecnologica, non risulta necessario segmentare il mercato in base alla tecnologia sottostante.

L'ambito di intervento geografico ha estensione nazionale in quanto le licenze radiomobili (o le autorizzazioni e diritti d'uso delle frequenze che le sostituiranno) e le relative reti esistenti/in corso di realizzazione hanno copertura nazionale.

L'ambito di intervento è pertanto identificabile attraverso i confini geografici e di prodotto dei mercati rilevanti definiti dal presente provvedimento.

A.2 AMBITO DI INTERVENTO SOGGETTIVO

Per quanto concerne l'ambito di intervento soggettivo, i destinatari diretti dell'intervento regolamentare sono riconducibili agli operatori che offrono e domandano il servizio di terminazione vocale su singole reti mobili.

L'intervento regolamentare di cui al presente provvedimento impone i seguenti obblighi differentemente graduati in capo agli operatori identificati quali detentori di significativo potere di mercato, ossia TIM, Vodafone, WIND e H3g:

- Trasparenza
- Non discriminazione
- Accesso ed uso di determinate risorse di rete
- Controllo dei prezzi e contabilità dei costi

Dal lato dell'offerta sono presenti quattro operatori mobili, TIM, Vodafone, WIND ed H3G, che prestano il servizio di offerta di terminazione mobile sulle proprie reti. Tali operatori, detenendo un significativo potere di mercato, sono soggetti al rispetto dei summenzionati obblighi così come differentemente declinati nel provvedimento.

Dal lato della domanda i destinatari diretti dell'intervento sono gli stessi operatori mobili precedentemente individuati nonché gli operatori di rete fissa attivi nel territorio italiano. Tali operatori hanno la necessità di richiedere un servizio di terminazione per permettere la comunicazione tra un proprio cliente ed un cliente di rete mobile. Gli operatori di rete fissa sono, quindi, destinatari diretti del presente provvedimento in quanto acquirenti dei servizi di terminazione mobile.

La principale categoria di soggetti indiretti è rappresentata dagli utenti finali che effettuano chiamate dirette a clienti di rete mobile e che quindi potranno beneficiare di condizioni economiche più vantaggiose a seguito della regolamentazione di cui al presente provvedimento.

B. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

B.1 Obiettivi generali di breve-medio periodo

L'intervento regolamentare si propone di perseguire nel breve-medio periodo, attraverso lo sviluppo della concorrenza, l'obiettivo generale di promuovere l'efficienza economica ed assicurare il rispetto di condizioni economiche competitive praticate nei servizi di terminazione vocale su rete mobile sempre al fine di consentire la massimizzazione del benessere collettivo.

B.2 Obiettivi specifici di breve-medio periodo

Gli obiettivi generali sono perseguibili attraverso il raggiungimento di obiettivi intermedi (specifici) sempre al fine di promuovere lo sviluppo economico e la concorrenza sostenibile, nonché di recare il massimo vantaggio ai consumatori.

C. METODOLOGIA DI ANALISI ADOTTATA

C.1. Metodologia impiegata per l'analisi dell'impatto regolamentare

La metodologia utilizzata per l'analisi dell'impatto regolamentare è basata sull'identificazione dei benefici (obiettivi) e dei costi derivanti ai destinatari diretti e indiretti delle misure regolamentari previste in capo agli operatori notificati nel mercato della terminazione vocale su singole reti mobili. L'analisi è rivolta a quantificare, laddove possibile, il costo-beneficio delle categorie dirette e indirette destinatarie dell'intervento regolamentare anche alla luce di valutazioni prospettiche di breve-medio periodo e di sistema, con particolare riferimento ai mercati coinvolti dal provvedimento.

In taluni casi, i benefici netti derivanti dalla misura regolamentare sono identificabili in ragione degli effetti competitivi generati dall'incremento dell'offerta di servizi, ma non quantificabili in quanto la numerosità degli attori coinvolti è elevata e le informazioni e dati non sono reperibili. Tali soggetti peraltro operano spesso in mercati le cui condizioni economiche sono estremamente differenziate, a parità di servizi offerti, ed il collegamento al mercato della terminazione vocale su singole reti mobili è solo indiretto.

Il mercato oggetto di analisi è caratterizzato dall'assenza di una piena concorrenzialità dovuta all'identificazione di una posizione di dominanza da parte degli operatori TIM, Vodafone, WIND ed H3G nell'offerta all'ingrosso del servizio di terminazione vocale sulle proprie reti mobili. L'analisi dell'impatto regolamentare è pertanto volta a quantificare e qualificare il benessere sociale in una situazione in cui si riscontra la presenza di operatori identificati quali detentori di un significativo potere di mercato.

D. IMPATTO DELL'INTERVENTO REGOLAMENTARE

D.1. Impatto sulla Pubblica Amministrazione

Il provvedimento ha un impatto indiretto sulla Pubblica Amministrazione in qualità di utente finale di servizi offerti attraverso la terminazione vocale sulle reti mobili. Non si

ritiene che il provvedimento abbia un impatto specifico sulla Pubblica Amministrazione rispetto agli altri utenti finali presenti nei mercati al dettaglio delle comunicazioni elettroniche.

La misura regolamentare proposta ha un impatto sull'attività istituzionale dell'Autorità la quale è chiamata a garantire l'adeguamento della normativa secondaria di riferimento e la vigilanza della effettiva e corretta applicazione del quadro normativo imposto in capo all'operatore detentore di significativo potere di mercato nonché l'applicazione delle sanzioni previste dal Codice delle comunicazioni elettroniche qualora si verificassero violazioni della normativa vigente.

D.2. Impatto sui destinatari diretti

L'impatto della misura regolamentare sui destinatari diretti è determinabile in modo puntuale nel mercato all'ingrosso della terminazione vocale sulle singole reti mobili sia dal lato dell'offerta della domanda.

Sul lato dell'offerta, l'impatto del provvedimento riguarda la riduzione, per gli operatori mobili, dei ricavi derivanti dal servizio di terminazione mobile, nell'arco di validità del provvedimento stesso. Sul versante della domanda, gli stessi operatori mobili beneficiano tuttavia di una riduzione dei costi connessi alla produzione dei servizi di chiamata mobili e di programmazione pluriennale di tali costi.

L'intervento regolamentare di cui al presente provvedimento ha impatto, inoltre, anche sugli operatori di rete fissa attivi nel territorio italiano. Tali operatori, infatti, nel richiedere un servizio di terminazione al fine di consentire la comunicazione tra un proprio cliente ed un altro appartenente ad un operatore di rete mobile, beneficiano degli effetti conseguenti dalla riduzione dei propri costi di interconnessione (terminazione su rete mobile).

Al fine di quantificare tali effetti occorre quindi distinguere tra i ricavi di terminazione delle chiamate originate da rete fissa (fisso-mobile, F2M) e quelli derivanti da terminazione delle chiamate originate da rete mobile (M2M).

Nel primo caso è possibile stimare, in maniera abbastanza accurata, la riduzione dei ricavi degli operatori mobili che, evidentemente, corrisponde ad un'eguale riduzione dei costi per gli operatori di rete fissa interconnessi che, attraverso il servizio di terminazione mobile, offrono ai propri clienti servizi di chiamate fisso-mobile.

Nel secondo caso, oltre alle riduzioni dei ricavi, occorre considerare le riduzioni dei costi di ciascuno degli operatori mobili che offre servizi finali di chiamate mobile. Qualora si considerasse solo la riduzione dei ricavi, l'impatto della manovra verrebbe di molto sovrastimato. E' infatti il saldo netto tra le voci di costo e ricavo a determinare

l'effettivo impatto della manovra. La valutazione quantitativa di tali voci è tuttavia più complessa in quanto occorre considerare tutte le relazioni di traffico entrante ed uscente di ciascun operatore nei confronti dei tre restanti ed imporre specifiche assunzioni per alcuni parametri (p.e. simmetria delle relazioni di traffico).

Impatto del fisso-mobile

Per quanto riguarda il caso del fisso-mobile, le stime sono state effettuate ipotizzando un traffico fisso-mobile costante nel periodo di vigenza del provvedimento (1° settembre 2005 – 1° luglio 2008) ed uguale, su base annua, a quello rilevato per l'anno 2004.

Considerato che il provvedimento conferma le misure urgenti e cautelari che hanno ridotto, a partire dal 1° settembre del 2005, il prezzo di terminazione sulle reti di TIM e Vodafone da 14,95 a 12,10 €cent/min e sulla rete di Wind da 18,08 a 14,35 €cent/min, la stima viene effettuata come differenza tra i ricavi che si avrebbero considerando il mantenimento (fino al 1° luglio 2008) dei prezzi di terminazione praticati precedentemente al 1° settembre 2005 ed i ricavi che si otterrebbero (nel medesimo periodo) applicando le riduzioni previste al 1° settembre 2005 ed al 1° luglio degli anni 2006 e 2007.

Sotto tali ipotesi, si stima una riduzione di ricavi, per gli operatori mobili, ed una corrispondente riduzione dei costi per gli operatori di rete fissa di circa 1.835 milioni di euro nel periodo 1° settembre 2005-1° luglio 2008.

Laddove si volessero tuttavia considerare i soli effetti incrementali del provvedimento di conclusione dell'analisi di mercato rispetto alle riduzioni già effettuate con le misure urgenti e cautelari di cui alla delibera n. 286/05/CONS ossia in altre parole considerare i soli effetti delle riduzioni che si avranno al 1° luglio degli anni 2006 e 2007, la stima è pari a circa 515 milioni di euro, sempre nel medesimo periodo.

Impatto del mobile-mobile

Per quanto sopra detto, la stima dell'impatto richiede la valutazione delle relazioni di traffico entrante ed uscente di ciascun operatore mobile nei confronti dei tre restanti operatori. Al riguardo sono stati considerati alcuni dati (traffico ed utenti) stimati al 1° settembre 2005 e mantenuti costanti nel periodo di riferimento (1° settembre 2005-1° luglio 2008). Tale assunzione non tiene quindi conto delle possibili variazioni delle quote di traffico degli operatori mobili, nello stesso periodo.

Ciò premesso, si può affermare che l'impatto della manovra nel segmento mobile-mobile, all'incirca 200 milioni di euro, risulta di un ordine di grandezza inferiore a quello stimato per il fisso-mobile.

D.3. Impatto sui destinatari indiretti

I principali destinatari indiretti sono rappresentati dagli utenti finali i quali, nell'effettuare chiamate verso utenti di rete mobile, beneficiano di migliori condizioni

economiche e competitive rispetto ad una situazione di assenza di intervento regolamentare.

Come già indicato nella delibera n. 286/05/CONS, recante misure urgenti in materia di fissazione dei prezzi massimi di terminazione delle chiamate vocali su singole reti mobili, un intervento a livello *wholesale* produce effetti sulla spesa sostenuta dai consumatori nel mercato al dettaglio che risulta facilmente stimabile per ciò che attiene al segmento delle chiamate fisso-mobile mentre risulta di più difficile valutazione per il segmento mobile-mobile.

Infatti, nel primo caso la riduzione dei costi di terminazione viene direttamente trasferita ai clienti finali di Telecom Italia (che rappresentano circa i 2/3 del mercato) per la quale sussistono allo stato obblighi regolamentari di formulazione del prezzo finale delle chiamate fisso-mobile ed indirettamente ai clienti dei restanti operatori di rete fissa, che offrono il servizio fisso-mobile che saranno indotti a ridurre i loro prezzi finali per il meccanismo concorrenziale. Pertanto si può stimare che la riduzione dei costi di terminazione sopra indicata (circa 1.835 milioni di euro nel periodo di riferimento) per gli operatori di rete fissa verrà trasferita, quale beneficio, agli utenti ed ai consumatori nel periodo di vigenza del provvedimento.

Nel caso delle chiamate mobile-mobile vale in primo luogo ribadire che gli impatti a livello *wholesale* sono di molto inferiori rispetto a quelli del segmento fisso-mobile. In secondo luogo, seppure l'Autorità, non disponga di un potere tariffario che consenta alle riduzioni di prezzo *wholesale* di trasferirsi automaticamente sui valori pagati dagli utenti finali, non va però dimenticato che una diminuzione del costo del servizio, anche in presenza di strutture di mercato concentrate, tende spontaneamente a riflettersi sui prezzi finali. Pertanto anche rispetto al servizio finale mobile-mobile è del tutto ragionevole prevedere una riduzione dei relativi prezzi agli utenti.

Conclusione

In conclusione, la riduzione dei prezzi di terminazione per chiamate originate sia da reti fisse che da reti mobili comporterà una significativa riduzione dei costi dei servizi all'ingrosso necessari a tutti gli operatori al fine della fornitura di servizi finali di comunicazione verso le reti mobili, assumendo una importante valenza pro-concorrenziale ed un beneficio agli utenti e consumatori come sopra quantificato.